

DOCUMENTO DELLA CISL SARDA

È NECESSARIO ACCELERARE LA SPESA E GARANTIRE MAGGIORE QUALITÀ AI FONDI STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA. LA CISL CHIEDE MAGGIORE EFFICACIA NELL'UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI

IL QCS 2000/2006

- In fase di avvio della programmazione comunitaria 2007/2013 è urgente e necessario riflettere sull'efficacia dei progetti relativi alla programmazione appena trascorsa 2000/2006, relativamente all'impatto sulla crescita economica e sociale della Sardegna.
- Per quel che concerne il POR Sardegna 2000/2006 l'obiettivo programmato del fondo FESR era di 2.600,98 milioni/euro, del fondo FEOGA 770,54 milioni/euro, del fondo FSE 744,43 milioni/euro, del fondo SFOP 54,02 milioni/euro. Il totale della spesa programmata del POR Sardegna era di 4.169,97 milioni/euro. A tutt'oggi la regione Sardegna deve ancora spendere una parte rilevante di queste risorse. Un ritardo che riguarda anche la manovra finanziaria e di bilancio per il 2007, che infatti registra residui per + di 7 miliardi di euro. L'uno e l'altro aspetto pesa in termini rilevanti in un'economia che non riesce a produrre un'adeguata ricchezza per far fronte al rilancio dello sviluppo delle aree più svantaggiate e nella promozione di nuove opportunità lavorative.
- Le prospettive di chiusura per quel che riguarda le scadenze sono: il termine finale per l'ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2008 e il 30 aprile 2009 per i regimi di aiuto; per quel che riguarda invece il termine per la presentazione dei documenti di chiusura, entro quindici mesi dal termine ultimo per l'ammissibilità delle spese per i fondi FESR, FSE e SFOP (luglio 2010); entro sei mesi dal termine ultimo per l'ammissibilità delle spese per il FEOGA (ottobre 2009).

ALCUNI NUMERI SULLA CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE

- In Italia, nel periodo 2001/2005 si ha una crescita del 5%, mentre Grecia e Spagna crescono rispettivamente del 25% e del 22%.
- In Sardegna, se prendiamo come riferimento il periodo dal 2003 al 2006, il PIL cresce (0,57% all'anno) della metà rispetto a quello nazionale (1,05%). Per quel che riguarda invece la bilancia commerciale, il saldo negativo dei conti con l'estero della Sardegna segnala un aggravamento molto preoccupante. Infatti, si passa da un saldo negativo di 1.635 milioni/euro del 2004 a 2.928 del 2006, quasi il doppio. Scarsamente rappresentate sono le produzioni locali che non arrivano a pesare neanche il 10% sul totale delle esportazioni. Nell'industria manifatturiera il valore aggiunto diminuisce dello 0,6 come media annua del periodo 2003/2006. In Italia la crescita è pari allo 0. Gli investimenti fissi lordi diminuiscono del 4,4% all'anno.

IL QCS 2007/2013

- Il ciclo 2007/2013 è temporalmente allineato alla programmazione nazionale e dei fondi per le aree sottoutilizzate (FAS) per garantire una migliore integrazione e una maggiore sinergia tra le politiche europee, nazionali e regionali. I programmi pluri fondo dei precedenti cicli vengono sostituiti da programmi mono fondo; se i POR nel 2000/2006 venivano finanziati dal FESR, dal FSE, dal FEOGA e dallo SFOP, nel 2007/2013 le Regioni hanno un POR/FESR e un POR/FSE. Non sono più considerati strumenti della politica di coesione, pur operando in modo coordinato con essi, il FEASR (che sostituisce il FEOGA), che viene programmato attraverso il Programma di Sviluppo Rurale e il Fondo Europeo per la Pesca (FEP che sostituisce lo SFOP) che viene programmato attraverso il programma nazionale FEP.

- La Sardegna - nella politica di coesione per il 2007/2013 - rientra negli obiettivi di Competitività Regionale e Occupazione (CRO, le Regioni ammissibili all'obiettivo 1 della precedente programmazione, ma con un PIL pro capite superiore al 75% della media comunitaria accedono al CRO, beneficiando di un sostegno ulteriore specifico, phasing-in [sostegno transitorio]). Rientrano in questo obiettivo le Regioni che devono rafforzare la competitività e l'attrattività puntando sull'innovazione, sulla promozione dell'imprenditoria, sulla tutela dell'ambiente e sullo sviluppo del mercato del lavoro, per anticipare i cambiamenti sociali ed economici.
- Nella Regione Sardegna, oltre ai POR e alle risorse FAS nella politica regionale unitaria arriveranno in Sardegna risorse dal PON (Programma Operativo Nazionale) integrato dai programmi attuativi del FAS su fondi nazionali e dai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.
- Le risorse comprensive di quote di cofinanziamento nazionale (statale e regionale, pari al 60% dell'importo totale), complessivamente assegnate alla Sardegna per il 2007/2013 sono pari a 7.178,3 milioni/euro così ripartiti: POR FESR 1.701,7; POR FSE 729,3. Relativamente al fondo per le aree sottoutilizzate, le risorse di competenza della Sardegna sono: **PA** FAS regionali 2.278,5; **PA** FAS nazionali 2.246,8; PA FAS interregionali 222,0.
A queste risorse dovranno sommarsi quelle previste per l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, non definite a livello regionale.
La Sardegna beneficia inoltre delle risorse FEASR attraverso un Programma di Sviluppo Rurale (PSR) con una dotazione di circa 1.252 milioni/euro.

RAFFORZARE IL RUOLO DEL PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE

- Proprio per superare le difficoltà evidenziate nella gestione della programmazione del Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 e per contribuire a garantire un salto di qualità sull'utilizzo dei fondi europei, vista la scarsa incidenza della precedente esperienza, si tratta di rafforzare il ruolo del partenariato economico e sociale nella fase di identificazione delle scelte e priorità, nella traduzione in obiettivi e strumenti, nel monitoraggio e nella valutazione.
In questa direzione, secondo quanto previsto dal CIPE, le amministrazioni responsabili dell'attuazione della programmazione applicano i principi contenuti nel Quadro Strategico Nazionale sulla base di specifici indirizzi e criteri. Il Protocollo d'Intesa con le organizzazioni di interessi collettivi rientra nelle scelte effettuate per garantire il coinvolgimento delle parti sociali ed economiche.
- In Sardegna le parti economiche e sociali (sindacati e organizzazioni imprenditoriali), con un documento unitario, hanno inviato in data 29 gennaio 2008 una bozza di protocollo al Presidente della Regione Sardegna, onorevole Renato Soru e all'Assessore della programmazione, onorevole Eliseo Secci. Secondo le indicazioni nazionali il Protocollo andava stipulato entro il 31 marzo 2008. A tutt'oggi non c'è riscontro alcuno alla richiesta e disponibilità avanzata dalle parti economiche e sociali isolane.

Cagliari, 14 maggio 2008

FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	FEP	Fondo Europeo Pesca
FEOGA	Fondo Europeo Agricolo/sezioni Orientamento e Garanzia	PON	Programma Operativo Nazionale
FSE	Fondo Sociale Europeo	POR	Piano Operativo Regionale
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	SFOP	Strumento Finanziario per l'Orientamento della Pesca

Il Segretario Generale
(Mario Medde)